



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 LUGLIO 2023



Guadagnino
apre la Mostra
del Cinema
di Venezia
col nuovo film
"Challengers"

FRANCESCO GALLO pagina 17



SIRACUSA
Scala: «Mai più
senza Consiglio»

FRANCESCO NANIA pagina 11

PALLANUOTO
La baby Ortigia sogna
il terzo scudetto

MANUEL BISCEGLIE pagina VI

RAGUSA
Infopoint chiuso
A Ibla è polemica

LAURA CURELLA pagina IX

VITTORIA
«La presidente Fiore
può essere revocata»

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 30/96

SPED. IN AB. POSTALE - DL 303/2002 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

78^o
1945 > 2023



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 7 LUGLIO 2023 - ANNO 79 - N. 185 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

TRAGEDIA AD AGRIGENTO

Accoltella a morte la moglie e si suicida Il figlio maggiore ritrova i cadaveri in casa

ANTONINO RAVANÀ pagina 8



Marina e Pier Silvio guidano l'impero

Il dopo Berlusconi. Il testamento del Cav dà indicazioni precise. Tutto resta saldamente nelle mani della famiglia

INDIGESTO

Sapevo che Silvio non mi avrebbe dimenticato nel suo testamento. Adesso sono imputato in otto processi...
Manfredi Neri

Il testamento del Cav è chiaro: ai due figli di primo letto il 53% della holding. Le ultime volontà in tre documenti diversi. L'ultimo consegnato da Fascina al notaio ad Agrigento. Per l'ex compagna, il fratello e Dell'Utri, donazioni da trattenere dalle quote di quattro dei cinque figli. Luigi escluso.

MANFREDI, NERI pagina 2

REALIZZATO DALLE STESSA IMPRESE

Inaugurato a Brăila in Romania il gemello del Ponte sullo Stretto

MICHELE GUCCIONE pagina 3

ARRIVARONO I NOSTRI



Ottant'anni fa sulla costa sud della Sicilia lo sbarco di liberazione anglo-americano. Tra storia e attualità, intervista al console Usa «Orgogliosi dei rapporti con l'Isola»

BARRESI, COTTANZO, D. BUSSELLO pagina 5/7

PALERMO

Il pusher dei vip e Micciché ammettono tutto davanti ai pm

SERVIZIO pagina 8

SANITÀ

Cardiotrapianti polo a Palermo in asse (per ora) con Taormina

SERVIZIO pagina 9

LA SENTENZA

«Troppi rinvii sulle ex Province» La Consulta striglia la politica siciliana

SERVIZIO pagina 4

Ragusa

VENERDÌ 7 LUGLIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

«La revoca della fiducia al presidente del Consiglio è prevista dalla legge»

E' l'avvocato amministrativista Gianfranco Fidone, tra l'altro anche sindaco di Acate, a chiarire come stanno le cose sulla vicenda riguardante Concetta Fiore.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

VITTORIA

Revenge porn, cittadino straniero catturato dalla polizia: è in cella

SALVO MARTORANA pag. VIII

MODICA

L'incidente in cui morì Iabichino L'imputato ha patteggiato 22 mesi

SALVO MARTORANA pag. VIII



POZZALLO

«Ho chiuso il mio b&b perché mi vergognavo della strada malridotta»

E' un'operatrice turistica, che ha partecipato ieri alla protesta del comitato dei Pantani, a raccontare la sua esperienza personale legata ai disservizi.

VANESSA AMICO pag. XI

Infopoint di piazza Repubblica a Ibla chiuso nel bel mezzo della stagione. Arrivano le proteste
«Ma è così che si vuol fare turismo?»

➔ La consulente del Comune, Arezzo «Ci sono stati problemi. Ma ora stiamo cercando di andare avanti con le procedure di affidamento»

Arrivano i turisti a Ibla. E trovano l'infopoint comunale chiuso. E' vero che ce ne sono altri due, ma uno è privato e l'altro è gestito dal Libero consorzio. «Non è un bel biglietto da visita - dicono gli operatori commerciali della città antica - per chi sceglie come meta le nostre zone». La consulente al ramo, Clorinda Arezzo, fresca di nomina, spiega: «Ci sono stati problemi legati all'affidamento. Cerchiamo di risolvere».

LAURA CURELLA pag. IX



Nella foto di Laura Moltisanti scattata ieri mattina, battenti sprangati per l'infopoint turistico di piazza Repubblica

ISPICA

Devianze giovanili

«Siamo preoccupati»

In crescita un fenomeno che non lascia dormire sonni tranquilli soprattutto ai genitori. A farsi portavoce del disagio alcune associazioni che hanno firmato un documento chiedendo un aiuto concreto alla politica.

MICHELE FARINACCIO pag. IX

MODICA

Molte novità in arrivo al "Maggiore Baglieri"

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. I locali del Pronto soccorso del "Maggiore-Baglieri" ospiteranno l'Uos di Medicina d'urgenza. La struttura utilizzerà gli 8 posti letto per pazienti acuti non ancora attivati presso il Dea di I livello "Ospedali riuniti di Modica-Scicli", nonché 4 posti tecnici di osservazione breve intensiva. Servizio attivo in via sperimentale. «Dai dati in nostro possesso - spiega il commissario straordinario Fabrizio Russo - è emersa l'esigenza di intervenire per ridurre gli accessi inappropriati nei reparti ospedalieri, umanizzare il percorso del paziente di Pronto

La vecchia abitudine del caporalato, una denuncia

Deferito il titolare di un'azienda agricola vittoriese: alcuni dipendenti senza contratto

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Il titolare di un'azienda agricola di Vittoria denunciato dalla Squadra mobile che, in collaborazione con il locale commissariato e il personale dello Spresal, ha effettuato mirati servizi di controllo finalizzati al contrasto dello sfruttamento del lavoro e al fenomeno del cosiddetto "caporalato". Diverse le violazioni in ordine all'impiego dei lavoratori. Alcuni di loro non erano infatti muniti di regolare contratto di lavoro, altri invece, seppur formalmente assunti, percepivano una paga giornaliera di gran lunga inferiore a quella prevista dal contratto collettivo nazionale e regionale. Inoltre, nessuno indossava i dispositivi di protezione, nessuno aveva mai frequentato corsi di formazione professionale e non c'erano mai state visite sanitarie. Dalle verifiche è ancora emerso che alcuni dei lavoratori occupavano alloggi con "gravi carenze igienico-sanitarie".

Le verifiche, ordinate dal questore,



messe in atto in attuazione al protocollo interministeriale "Cura legalità uscita dal ghetto" sottoscritto in Prefettura e approvato dagli organismi istituzionali aderenti. Il titolare dell'azienda è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per violazioni inerenti allo sfruttamento della manodopera ed anche per avere avviato al lavoro un

cittadino straniero non in regola con le norme del soggiorno sul territorio nazionale. Sono in corso ulteriori accertamenti della polizia per il contrasto al fenomeno del "caporalato" e dello sfruttamento del lavoro per garantire ai cittadini pari dignità lavorativa e tutelare le aziende in regola.

Street food del 2024 Delicatessen diventa campione regionale

RAGUSA. m.f.) "Delicatessen in drogheria" è campione regionale per la guida "Street food 2024" di Gambero Rosso. Il premio ritirato a Roma da Marco, Carolina, Paolo e Isabella (nella foto) che hanno parlato di un riconoscimento al lavoro di squadra, alla caparbia e alla voglia di non arrendersi malgrado le difficoltà. «A fine premiazione dalle parole siamo passati ai fatti: con le mani in "opera" abbiamo preparato per i presenti il nostro panino realizzato per l'occasione», raccontano. La guida di Gambero Rosso sullo "street food", da ormai 10 anni è l'unica mappa nazionale aggiornata del cibo di strada tricolore.



soccorso verso setting assistenziali più appropriati, ridurre il sovraffollamento e migliorare la performance aziendale. L'Unità semplice, inoltre, supplisce alla mancanza di posti letto di astanteria e va incontro alle esigenze di assistenza sanitaria del distretto più popoloso dell'Asp». Intanto, da lunedì sempre al "Maggiore-Baglieri", inizieranno i lavori propedeutici alla sostituzione della Tac che avranno una durata di tre settimane e saranno comprensivi di messa in servizio, collaudi e consegna delle certificazioni. Nel periodo di riferimento il servizio sarà trasferito al "Busacca" di Scicli. Inoltre, sarà possibile continuare a prenotare l'esame diagnostico presso il "Giovanni Paolo II" di Ragusa. L'Asp precisa che potrebbe verificarsi qualche temporaneo disagio che, tuttavia, è funzionale al netto miglioramento del servizio in futuro.

Ragusa Provincia

«Consiglio, Concetta Fiore potrebbe essere revocata»

Vittoria. L'amministrativista Fidone, che è anche sindaco di Acate chiarisce quali sono i termini per dare vita alla potenziale sfiducia

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'eco delle accuse sulla responsabilità della bocciatura del rendiconto 2022 continua a rimbombare incessante. «I cittadini ci hanno assegnato il ruolo di opposizione ed è questo cerchiamo di assolvere con serietà e responsabilità - afferma il giorno dopo la consigliera Monia Cannata - Il sindaco, che condivide le dichiarazioni dell'assessore Nicastro sulla scelta delle opposizioni che avevano consentito l'approvazione del bilancio, riscopre oggi il concetto di responsabilità e di interesse della città, dimenticando che in Consiglio comunale erano assenti due suoi consiglieri. Chieda a loro perché non hanno partecipato al voto e chieda a se stesso perché a distanza di pochi mesi dalle elezioni la sua maggioranza lo ha abbandonato».

Ancora più esplicito Biagio Pelligra, consigliere di Sviluppo ibleo: «Sono bravi quelli dell'ex maggioranza a rigirare la frittata. Vorrebbero attribuire la responsabilità politica dell'accu-

duto all'opposizione quando, invece, sono stati loro, sostenitori della Giunta Aiello, a non sapersi minimamente raccordare, alla luce delle assenze registratesi, e ad andare sotto durante la votazione. L'atto votato era prettamente politico e riguarda l'attività amministrativa. In qualità di rappresentanti dell'opposizione, era doveroso da parte nostra astenersi. Le scelte politiche adottate con riferimento all'arredo urbano, al taglio del verde pubblico, agli incarichi, all'erogazione di contributi a pioggia, non sono condivisibili. Abbiamo registrato uno spreco di denaro pubblico che non ci sta bene». Nel mirino della maggioranza-minoranza c'è la presidente del Consiglio Concetta Fiore. Hanno fatto il diavolo in quattro per eleggerla e ora pensano di sfiduciarla. Lei ha già detto che non possono farlo. Ma Gianfranco Fidone, che prima di essere sindaco di Acate è amministrativista di qualità, cita le leggi regionali 35 del '97 e la 6 del 2011 per dirci che la mozione di sfiducia si può fare. «Nei confronti del presidente del Consiglio



provinciale e del presidente del Consiglio comunale - afferma l'avv. Fidone - può essere presentata, secondo le modalità previste nei rispettivi statuti, una mozione motivata di revoca. La mozione, votata per appello nominale ed approvata da almeno i due terzi dei componenti del Consiglio, determina la cessazione dalla carica di presidente». Con un'adeguata motivazione e il voto palese di 16 consiglieri, la mozione si può fare. Serve lo stesso voto per sfiduciarne un sindaco. Nessuno ne parla ufficialmente, ma le manovre sommerse ci sono.

Il paniere delle polemiche è sempre più ricco e succulento. Oggi in calendario c'è il primo giorno di colloquio per il conferimento di un incarico dirigenziale, il secondo è previsto per il 14 luglio. Alcuni candidati sono sul piede di guerra e pronti a fare istanza

di accesso agli atti amministrativi al fine di conoscere il contenuto di essi per tutelare la propria posizione. Adirittura qualcuno evidenzia che manchi l'elenco degli ammessi alla procedura e chiede il rinvio dei colloqui e l'annullamento in autotutela del provvedimento di ammissione dei non aventi diritto.

Insomma, secondo alcuni candidati aspiranti all'incarico, ci sarebbero alcune gravi criticità nella composizione della commissione esaminatrice, criticità fatte emergere dall'ispezione regionale in corso soprattutto per quanto riguarda la figura dell'avvocato Giacomo Cascio, componente della commissione esaminatrice del concorso. Elementi di criticità che esulano dagli sviluppi che può avere il concorso alla luce della bocciatura del rendiconto 2022.

I disservizi idrici a Vittoria, FdI critica «Siamo allo stremo» Campailla: «Falso»

DANIELA CITINO

VITTORIA. «Continuano i disservizi idrici e desta scalpore la situazione di diverse famiglie nella zona di via Garibaldi, in particolare nel tratto compreso tra via Curtatone e via Como. Infatti nell'area - già soggetta a disagi - non arriva acqua da circa 30 giorni e i residenti non hanno nemmeno l'ausilio dell'autobotte poiché il Comune non concede la priorità stante la situazione emergenziale». E' quanto denunciano i consiglieri comunali del gruppo (nella foto) di Fratelli d'Italia (Giuseppe Scuderi, Valeria Zorzi, Monia Cannata, Alfredo Vinciguerra)



preannunciando un incontro con i residenti e gli esercenti della zona e chiedendo a gran voce, intanto, di tamponare l'emergenza tramite le autobotti: «Eppure, questo sindaco si faceva vanto di aver risolto i problemi idrici, risalenti alle sue sei sindacature, della città. Addirittura in campagna elettorale rimarcava di dare l'acqua "liscia, gassata o Ciccio Aiello". Ebbene si è visto: probabilmente l'acqua Aiello è quella che non arriva, l'acqua invisibile. Inoltre l'amministrazione ha acquistato un'autobotte che giace praticamente inutilizzata poiché ha dimensioni non adatte ad operare all'interno della città ed è la stessa amministrazione che per oltre un anno ha effettuato affidamenti diretti del servizio alla stessa ditta. Sono altri evidenti segni di incapacità amministrativa nel risolvere i problemi».

L'assessore alle Manutenzioni, Cesare Campailla, replica: «Non ci risultano tutti questi disastri in via Como. In via Garibaldi, nel tratto accanto alla farmacia, ci sono due-tre famiglie con qualche difficoltà dovute allo stacco di Siciliacque dei giorni scorsi. Stiamo recuperando perché tra oggi e domani dovrebbero partire i lavori di ripristino. Per quanto riguarda le autobotti, mi preme sottolineare che le richieste al front office del Comune ammontano a 10-12 ogni giorno, davvero pochissime rispetto a una città con quasi 70mila abitanti. Quindi, di cosa stiamo parlando?».

Ragusa Provincia

Revenge porn uno straniero finisce in cella

Vittoria. Dopo averne carpito la fiducia aveva estorto ingenti somme di denaro a una donna che gli aveva trasmesso le sue foto in atteggiamenti disinibiti

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Gli agenti del commissariato di polizia di Stato di Vittoria hanno arrestato un cittadino straniero ritenuto responsabile del reato di estorsione ai danni di una donna conosciuta sul web. Il "pizzo" veniva chiesto per non diffondere le foto di natura sessuale avute dalla vittima dopo un fitto scambio di messaggi confidenziali al termine del quale l'indagato è riuscito a carpire la fiducia della donna.

Il materiale videofotografico a

contenuto sessualmente esplicito ricevuto nel 2017 è diventato arma di ricatto per estorcerle denaro. La donna, dopo avergli consegnato un'ingente somma, stanca di cedere alle pressanti richieste per evitare la divulgazione in rete di foto e video che la ritraevano in atteggiamenti disinibiti, ha deciso di denunciare i fatti alla polizia che ha avviato le indagini dando un volto ed un nome all'uomo. Dopo la comunicazione di reato inviata alla Procura di Ragusa è stata emessa nei confronti dello straniero un'ordinanza che ha di-



Lo straniero rintracciato dopo un periodo in cui si era reso irreperibile

sposto la misura della custodia cautelare in carcere. Il provvedimento è del gip del Tribunale di Ragusa. L'uomo, però, nel frattempo si era reso irreperibile sicché gli agenti del commissariato di polizia di pubblica Sicurezza di Vittoria non hanno potuto notificargli il provvedimento di arresto. A seguito della complessa attività d'indagine ed agli elementi probatori acquisiti dai poliziotti, dopo un lungo periodo di irreperibilità, lo straniero è stato adesso rintracciato e tratto in arresto ed espletate le formalità di rito tradotto presso la

casa circondariale di Ragusa.

Nei mesi scorsi un caso di "Revenge porn" è venuto alla luce ad Acate. La vittima è una ragazza di 33 anni. Gli imputati sono una coppia di 32 e 33 anni ed una amica della donna dei coniugi di 30 anni, tutti acatesi. Nel corso della prima udienza è stata ammessa la costituzione di parte civile della presunta vittima rappresentata dall'avvocato Luca La Cava. Il gip del Tribunale ha quindi aggiornato i lavori il 3 novembre. In questo caso le indagini sono state condotte dalla polizia postale. ●

Nuovo codice degli appalti, la Cna: «Ecco chi sarà penalizzato»

L'associazione di categoria invoca un confronto con le amministrazioni comunali per sanare le anomalie

MICHELE FARINACCIO

Il nuovo codice degli appalti, entrato pienamente in vigore dal primo di luglio, è uno strumento che nei fatti toglie ulteriori possibilità a quelle imprese, in particolare alle microimprese e alle giovani imprese, che vogliono cimentarsi nei lavori pubblici. Infatti, con questa "nuova norma" gli enti appaltanti (Comuni, Libero consorzio, etc.) possono affidare, in maniera diretta, i lavori sotto 150mila euro senza confronto delle offerte.

Invece, per lavori fino a 5 milioni di euro potranno affidare gli appalti senza bando ma con procedura negoziata; cioè le stazioni appaltanti consulteranno gli operatori economici da loro scelti e negozieranno con uno o più di essi le condi-

zioni dell'appalto. «Oltre il 90% degli appalti provinciali (ma anche di tutto il territorio nazionale) saranno affidati con questo sistema». E' quanto evidenzia, in una nota, l'esecutivo Cna edilizia territoriale di Ragusa. «Così - continua il responsabile provinciale Cna Edilizia, Giorgio Stracquadanio (nella foto) - è presumibile che grazie a questo nuovo codice solo le imprese che negli anni hanno costruito un rapporto diretto con la politica, ma anche con il sistema burocratico degli enti, potranno avere maggiori possibilità di affidamento. E' ipotizzabile che le attività che vogliono affacciarsi ai lavori pubblici, forse, potranno fare le imprese subappaltanti». Il subappalto, cioè quando l'appaltatore affida ad un terzo parte dell'opera che gli è stata appaltata, porta con sé una pro-

gressiva riduzione del prezzo della prestazione. Tutto ciò, a volte, ha determinato e può determinare: o una minore qualità delle opere, o un minor guadagno per l'impresa subappaltante, o una riduzione delle condizioni di lavoro del personale impiegato dalla stessa.

L'esecutivo Cna Edilizia territoriale di Ragusa, pur conoscendo la correttezza delle imprese che operano in questo territorio, per evitare che si possano causare comportamenti di questo tipo, invita i rappresentanti di tutte le stazioni appaltanti ad aggiornare o istituire l'albo delle imprese di fiducia da dove attingere e af-

fidare, con una rotazione reale, gli incarichi. L'edilizia e più complessivamente il comparto delle costruzioni sta attraversando un periodo molto complicato. I

lavori pubblici, soprattutto quelli con importo sotto i 150mila euro, possono diventare una buona opportunità per le microimprese del settore. «Sulla base di ciò è intenzione della nostra organizzazione di categoria, proprio per sostenere le microimprese - chiariscono dalla Cna edilizia

territoriale di Ragusa - avviare un confronto con le amministrazioni comunali in modo da poter intraprendere al meglio questo tipo di percorso».

